LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SERIE B

Vella goleador

Solo il Milan, staccato di un punto, tiene il passo dei biancazzurri vittoriosi in Toscana

Lazio, sesto centro consecutivo

Rossoneri in affanno

Rocambolesca vittoria (2-1) contro un Perugia poco incisivo

dal nostro inviato
GIORGIO DESTEFANIS

MILANO — Il Milan è riuscito ad avere ragione, seppur in modo assolutamente rocambolesco (una sola rete «regolare» e due autogol, uno per parte) del Perugia, ma non ha certamente di che esaltarsi per il gioco svolto.

La squadra di Agroppi, dal canto proprio, ha saputo tenere validamente testa al ben più quotati avversari, ma difficilmente potrà fare molta strada se non riuscirà ad esprimere qualche schema di attacco più incisivo. Il risultato di 2-1 premia giustamente i padroni di casa per la quantità di gioco svolta, ma è forse un po' troppo severo con gli ospiti, se si tiene conto della qualità.

«È stata premiata la squadra che ha cercato di più la vittoria — ha commentato Rivera — importante aver ,atto un passo avanti... nel punteggio». Castagner non ha dubbi sulla legittimità della vittoria dei suoi. «Il Perugia ha giocato bene — ha detto — e per un soffio non è riuscito ad ottenere quello che voleva».

Da parte perugina, nessuno ha voluto rispondere alle domande dei cronisti. Neppure l'allenatore Agroppi, normalmente di lingua sciolta, come tutti i toscani.

Il Milan ha confermato il bene e il male emersi in precedenti occasioni. Sicuro in difesa con Baresi, Tassotti e Canuti, svolge un buon gioco fino alla tre quarti, poi, al momento di entrare in area avversaria, ricade inesorabilmente nel solito ritrito schema del cross alto, alla ricerca della testa di Jordan o Serena.

Si tratta, forse, di un problema più psicologico che tecnico, ma è comunque un peccato, in quanto le azioni più pericolose sono venute proprio sui rari palloni giocati bassi e in profondità. E' il caso del gol che ha sbloccato la partita al 17' del secondo tempo. Battistini riceve una palla rasoterra in area avversaria, si destreggia bene fra alcuni avversari e batte Marigo con un preciso pallone a filo d'erba nell'angolo opposto.

Bisogna anche dire che gli attaccanti milanisti, teoricamente preposti a colpire di testa gli innumerevoli cross provenienti da ogni parte del campo, vale a dire Jordan e Serena, non si stanno dimostrando quei fulmini di guerra che forse qualcuno sperava. Il centravanti, in particolare, fa molto più scena che altro, usando più i gomiti che le altre parti del corpo istituzionalmente destinate al gioco del calcio.

Le due autoreti, che hanno precipitato la tifoseria rossonera dalla disperazione alla gioia, per concludere. Il Milan sta vincendo per 1 a 0 per merito della già descritta rete di Battistini, e il Perugia tenta un forcing: corner dalla sinistra per gli ospiti, Canuti, sossissimo, inspiegabilmente appoggia nella propria rete davanti agli occhi sbigottiti di Piotti.

All'86', un minuto dopo che il portiere milanista ha salvato miracolosamente un tiro in gambe un rasoterra scoccato da Morbiducci, sfuggito in velocità a Baresi, il Perugia ricambia il regalo. Traversone di Evani da sinistra, su cui saltano Marigo e Battistini, il milanese sfiora la palla che rimbalza a terra, interviene Zagano che accompagna in rete col petto.

Con Palanca il Como vince

COMO — La squadra di Burgnich ha battuto di misura, ma con merito, il Catania.

Tra gli azzurri ha esordito in casa il neo-acquisto Palanca.

Era al 25° e per un fallo sullo stesso Palanca l'arbitro ha decretato una punizione dal limite. Ha battuto il neo-azzurro, gran specialista sui calci piazzati, con potenza e precisione: la palla diretta all'incrocio dei pali è stata ribattuta con un gran balzo da Sorrentino, è finita sui piedi di Matteoli che insacca

Laziali, record e scontri

Eguagliato a Pistoia il primato della B - Quattro tifosi fermati

dal nostro inviato
EMILIO PUCCI

PISTOIA — *Con affanno, un po' di fortuna, ma grazie anche alle prodesse del suo portiere Orsi (ormai vera rivelazione della serie cadetta), la Lazio, battendo di stretta misura la Pistoiese con un gol di Vella, ha colto ieri il suo sesto successo consecutivo, il terzo in trasferta. E' il record eguagliato dalla B. La squadra romana allunga così decisamente il passo verso la serie A. Per ora soltanto il Milan sembra in grado di poterne insidiare il primato.*

Si diceva della fortuna, che, specie nel secondo tempo, ha tirato fuori dal guai la compagine di Clagluna, ma c'è anche da sottolineare che nel primo tempo la Lazio ha giocato alla grande, sfiorando in più occasioni il raddoppio che avrebbe chiuso la partita. Soltanto che stavolta Giordano, bene assistito da un centrocampo autoritario, è stato meno preciso del solito. C'è anche il sospetto di un rigore per un atterramento in area ai danni di Manfredonia, ma l'arbitro, l'incerto Falcier, ha lasciato correre.

La Pistoiese si dispera per un pareggio mancato e, forse, meritato, se non altro per la combattività mostrata per tutti i novanta minuti. Gli uomini di Riccomini non si sono mai arresi e, dopo un primo tempo un po' arruffone e sogliolato dalla Lazio, nella ripresa, in un campo ridotto ad un pantano, hanno più volte sfiorato il gol.

Ma, a turno, Vincenzi (il migliore degli arancioni), Rognoni e Piraccini sono andati a coalizzarsi contro una «saracinesca», il portierino romano Orsi, imbattuto da ben 544'. Sicuro nelle uscite, implacabile sulle palle basse, Orsi non ha mai perso la testa di fronte al terribile forcing della Pistoiese nel secondo tempo parando l'impossibile.

Con lui è da citare l'altro protagonista della partita, lo stopper Miele che non ha perso una sola battuta sbrogliando con apparente semplicità le situazioni più intricate e trovando anche il tempo di andare in soccorso dei compagni. Una particolare citazione meritano anche Vella, autore del gol del successo, D'Ottavio (nel finale ha salvato un gol sulla linea) e Manfredonia, bravo e autoritario anche se troppo nervoso. Della Pistoiese si è detto di Vincenzi, ma non hanno demeritato anche il portiere Malgioglio e l'ala Giordano, che hanno fatto il bravo. Clagluna può riuscire nell'impresa. La festa della squadra romana è stata però guastata da alcuni suoi tifosi, calati in cinquemila a Pistoia, che, fuori dallo stadio, hanno ingaggiato caroselli con la polizia ed sono stati quattro fermati e si sono lasciati andare ad atti di teppismo.

Campobasso, sette feriti

Arbitro contestato dopo il 2-2 col Bologna - Incidenti e assedio

di MICHELE D'ALESSANDRO

CAMPOBASSO — E' finita in parità tra Campobasso e Bologna ma a recriminare sono soltanto i locali «sfippati» di una vittoria che ritenevano legittima.

Facchin, il direttore di gara, ha concesso un calcio di rigore al Bologna, al più parso inesistente, favorendo la spartizione della posta in palio.

La sua decisione ha scatenato a fine partita incresciosi incidenti fuori dallo stadio. Le forze dell'ordine, per disperdere i facinorosi, hanno dovuto far uso dei lacrimogeni. Dopo circa un'ora la terna arbitrale e la squadra del Bologna hanno potuto lasciare Campobasso sotto scorta della polizia.

Nel corso dei tafferugli sono rimaste ferite in maniera non grave sette persone, tra cui un poliziotto. Tre tifosi sono stati fermati e, dopo l'identificazione, rilasciati.

E' stato l'arbitro il grande protagonista di un confronto molto atteso che si è trascinato lungo i binari del novanta minuti in maniera gagliarda e battagliera ma sempre leale tra due squadre desiderose di superarsi.

Alcuni suoi interventi hanno fatto scattare ripetutamente la molla della rabbia dei tifosi molisani, accorsi numerosi quest'oggi al Romagnoli. L'arbitro Facchin ha fatto registrare il «top» della sua giornata negativa all'83' quando in un contrasto di gioco tra Colagiagni e Turone, il confronto è risultato piacevole, a tratti anche spettacolare dal punto di vista agonistico. Sono stati frequenti i rovesciamenti di fronte che hanno tenuto sempre all'erta i due portieri. Ad un lavoro più continuo tuttavia è stato chiamato Boschin.

Nel miglior periodo del Campobasso, comunque, è stato il Bologna a passare in vantaggio in seguito ad un calcio di punizione. Il tiro di Scilosa, non molto forte, è stato corretto nella sua traiettoria da Biagetti che ha spiazzato il portiere Ciappi. Un verso infortunio per l'attaccante molisano.

Ad inizio di ripresa i locali si sono protettati in avanti pervenendo al pari con Biondi che, da due passi, ha battuto Boschin. I molisani poi, insistendo in attacco, sono giunti al raddoppio con un gran gol di Tacchi che da vero «brasiliano» ha esibito un numero di alta scuola infilando Boschin in acrobazia.

Paghi dell'acquisito vantaggio, i ragazzi di Pasinato hanno cercato di amministrare il risultato fino all'episodio del calcio di rigore. Al Campobasso, dunque, è sfuggito il successo, mentre al Bologna tutto è andato per il verso giusto.

Stava bene anche il pari agli uomini di Carosi, reduci da una brillante vittoria ad Arezzo. Con queste premesse tra lo stupore generale, ha il confronto è risultato piacevole, a tratti anche spettacolare dal punto di vista agonistico. Sono stati frequenti i rovesciamenti di fronte che hanno tenuto sempre all'erta i due portieri. Ad un lavoro più continuo tuttavia è stato chiamato Boschin.

A Palermo De Rosa show

L'attaccante rosanero propizia la vittoria (3-2) sulla Cremonese

PALERMO — *Palermo più De Rosa «vero», più aggressivo a tonnellate, più trame ariose e spedite, insomma «partitone» finalmente alla «Favorita» e due punti più che necessari.*

La squadra di Renna è partita subito con il piede giusto ed al 4° è già De Rosa, lesto a sfruttare di testa con bella elevazione, una punizione calata da De Stefanis.

Poco dopo il replay, sempre con De Stefanis come suggeritore ed il centravanti rosanero in cattedra.

La doppietta del bomber palermitano è stata anche propiziata dalla inefficace pressione di Montorfano, che però si riscatterà con il prezioso 2-1 della Cremonese. Sessanta secondi, appena e i lombardi equilibrano il risultato con Vialli, bravo ad impadronirsi di un pallone spasmodicamente conteso da un grappolo di uomini in area palermitana. Ma al 38' i padroni di casa intascano la posta con un autogol di Ferri.

La gara, emozionante, continua con il pressing dei rosanero anche nella ripresa, un collettivo decisamente trasformato nelle geometrie e nella caparbietà. I siciliani hanno evidenziato tra l'altro il difetto principale della formazione ospite, piuttosto fragile in difesa. La Cremonese è stata tuttavia pericolosa in più occasioni e quasi allo scadere, con Frutti e Vialli, ha potuto la rimettere, ma Pagnoncelli, in gran giornata ha detto no. Quando Bergamo fischia la conclusione, il Palermo è sempre gagliardo a sottolineare una prestazione finalmente matiucola

a. r.

Un Arezzo sprecone s'impone di misura

AREZZO — Solo il risultato è strizzinzio poiché novanta minuti di gioco hanno offerto innumerevoli spunti di cronaca.

I lombardi, che fanno di tutto per allontanarsi dall'ultima posizione in classifica in cui sono confinati, si sono però trovati a dover recuperare un gol di svantaggio dopo soli 13 minuti di gioco. Hanno perciò abbandonato ogni tattica difensiva.

L'occasione per segnare il Monza l'ha anche avuta ma, probabilmente, un risultato di parità sarebbe apparso eccessivo, ingiusto per l'Arezzo che anche dopo il gol di Traini ha avuto almeno due-tre ottime occasioni per aumentare il suo bottino. La più rilevante è giunta verso la metà della ripresa quando l'arbitro ha concesso ai locali un calcio di rigore per atterramento di Barbieri. Batteva dagli undici metri Meri e il suo tiro, debole e a filo d'erba, veniva intuito dall'estremo difensore lombardo che respingeva.

g. d.

Cavese stop

CAVA DEI TIRRENI — Clinton generale fa Cavese-Cosenza 1 a 1 anche Brescianini minuti equilibrati. Le due squadre hanno dato vita, nonostante il terreno allentato, ad un incontro vivace e tecnicamente valido. I campani hanno mostrato una lieve supremazia territoriale ma i pugliesi hanno contenuto le offensive avversarie riuscendo a rendersi pericolosi in più di una occasione con Tusino e Bruno. Quest'ultimo, insieme con l'anziano cavese Pavone, è risultato il migliore.

Proprio dalle rinvenzioni di Pavone e Bruno sono giunte le due reti che hanno caratterizzato l'incontro. Al 69' Pavone offre la sfera a Tivelli che viene atterrato in area. Rigore che lo stesso Tivelli trasforma.

All'88' Bruno al termine di uno spunto personale entra in area di rigore cavese ma è atterrato nel momento del tiro da Pidone. Altro rigore che Orlandi trasforma.

Tutte le formazioni

Pistoiese-Lazio 0-1

PISTOIESE: Malgioglio; Tendi (46' Di Stefano), Lucarelli; Borgo, Ceramicola, Pariani; Vincenzi, Rognoni, Garritano; Masi (85' Facchini), Piraccini.

LAZIO: Orsi; Podavini, Sattirelli; Vella, Miele, Pochesci; Ambu (81' Chiodi), Manfredonia, Giordano, D'Amico, De Nadai.

Arbitro: Falzier.

Rete: 7' Vella.

Bari-Sambenedettese 1-2

BARI: Fantini, Acerbis, Ronzani; Loseto G., Caricola, De Trizio; Bagnato, Nicassio, De Tommasi, Lucchi (36' Cuccovillo), De Martino.

SAMBENEDETTESE: Ciocia (14' Bianchi); Ipsaro, Petrangeli; Canto, Cagni, Minoia; Caccia, Ranieri, Adani (84' Rosinelli), Gentilini, Colasanto.

Arbitro: Redini.

Reti: 56' Colasanto, 62' Caccia su rigore, 82' De Martino.

Cavese-Lecce 1-1

CAVESE: Paleari; Pidone, Guerini; Bitetto, Guidi, Cuppini; Biardi (46' Cattaneo), Piangerelli, Di Michele (86' Puzone), Pavone, Tivelli.

LECCE: Vannucci; Lorusso, Bagnato; Bruno, Miceli, Ciancio; Ferrante, Orlandi, Tusino (89' Cannito), Miele, Spica.

Arbitro: Baldi.

Reti: 69' Tivelli (rigore), 88' Orlandi (rigore).

Reggiana-Foggia 2-1

REGGIANA: Levari; Volpi, Catterina; Pallavicini, Francini, Sola; Mossini, Mazzari (76' Zucchetti), A. Carnevale, Graziani, Bono.

FOGGIA: La Veneziana; Bompet, Martinelli; Torinelli, Barella, Sassarini; Cirri (46' Navone), Valenis, Roccotelli, Morosi (46' Boldrini), Catanzari.

Arbitro: Poracio.

Reti: 28' Bolto, 53' Carnevale, 72' Navone.

Milan-Perugia 2-1

MILAN: Piotti; Tassotti, Evani; Pasinato, Canuti, Baresi; Cuoghi (83' Incocciati), Battistini, Jordan, Romano (67' Manfrin), Serena.

PERUGIA: Marigo; Montani, Ciaccarini (39' Zagano); Frosio, Ottoni, Carnelo; Pigo, Casci, Zaffalbio, Sanguin (64' De Gradi), Morbiducci.

Arbitro: Paretto.

Reti: 61' Battistini, 71' autorete Canuti; 87' autorete Zagano.

Como-Catania 1-0

COMO: Giuliani; Tempestilli, Galia; Pin, Fontolan, Solda; Marcolin, Palese, Nicoletti (71' Cinello), Matteoli, Palanca (71' Fusi).

CATANIA: Sorrentino; Ranieri, Marino; Mosti, Chinellato (46' Morra), Mastropasqua; Crusco (60' Barozzi), Mastalli, Cantarutti, Giovannelli, Criales.

Arbitro: Altobelli.

Rete: 25' Matteoli.

Campob.-Bologna 2-2

CAMPOBASSO: Ciappi; Scorrano, Paripiglia (63' Donatelli); Di Risio, Manconi, Calcagni; Pivotto, Progna, Biagetti, Biondi, Tacchi (86' Ciarlantini).

BOLOGNA: Boschin; Logozzo, Frappampina; Paris, Bachlechner, Turone; Marocchi (56' Rossetti), Guidolin, Gibellini, Solosa (80' Russo), De Ponti.

Arbitro: Facchin.

Reti: 40' autorete Biagetti, 51' Biondi, 78' Tacchi, 85' Gibellini.

Arezzo-Monza 1-0

AREZZO: Pelicano; Mangonni, Zanini; Bellucci (78' Arrighi), Innocenti, Butti; Bottegni (74' Raise), Neri, Traini, Malisan, Barbieri.

MONZA: De Toffol; Cassioni, Peroncini; Trevisanello, Baroni, Fasoli; Marronaro, Salvi, Pradella, Rocca, Papais (30' Colombo, 60' Mirri).

Arbitro: Angelelli.

Rete: 13' Traini.

Atalanta-Varese 0-0

ATALANTA: Benevelli; Rossi, Godogno (58' Bruno); Snidaro, Filisetti, Perico; Magistrini, Magrin, Muti, Foscarini, Savoldi (77' Madonna).

VARESE: Rampulla; Vincenzi, Braghin; Strappa, Cecilli, Ceraolla; Scaglia (69' Turchetta), Bongiorni, Maiale (39' Salvadè), Di Giovanni, Autieri.

Arbitro: De Marchi.

Palermo-Cremon. 3-2

PALERMO: Pagnoncelli; Gorin, Volpecina; Venturi, Bigliardi, Marmaglio; Gasperini (85' Miranda); De Stefanis, De Rosa, Modica (35' Zarattoni), Montesano.

CREMONESE: Pionetti; Galbagini, Ferri (84' Reboldi); Ceccini, Montorfano; Pavlinelli, Vigiani (53' Galvani), Mazzoni, Frutti, Bonomi, Vialli.

Arbitro: Bergamo.

Reti: 4' De Rosa, 12' De Rosa, 21' Montorfano, 22' Vialli, 38' Ferri (autorete).

I baresi sull'orlo della crisi

BARI — Delusione per i quindicimila tifosi accorsi allo stadio incuranti del maltempo.

La compagine biancorossa ha piegato il capo dinanzi a una Sambenedettese di rispetto ma non irresistibile, ed ancora una volta i tifosi hanno contestato Matarrese.

Una strana campagna di acquisti sta facendo precipitare la squadra lentamente verso un baratro che potrà essere evitato solo con la buona volontà dei giovani della Primavera, sui quali soltanto l'allenatore Catuzzi oggi può contare. Baldini, De Tommasi e Lucchi si rivelano molto al di sotto delle aspettative.

I baresi avrebbero potuto risolvere la partita al 7' quando Acerbis veniva atterrato in area e Lucchi, poi «scaraventato» negli spogliatoi da Catuzzi, lanciava fuori banalmente il calcio di rigore.

Al 56' Sambenedettese in gol con Colasanto. Rabbiosa, inutile reazione dei padroni di casa che invece cadevano per la seconda volta in 61' su rigore (atterramento in area di Adami) trasformato da Caccio.

Il forcing dei Bari fruttava solo la rete della bandiera ad opera del solito De Martino al '72, ma tutto il 3 triplice fischio dell'ottimo e casalingo Redini di Pisa registrava la seconda sconfitta interna del Bari, in questo campionato.

a. c.

Ecco la situazione

11ª giornata

Arezzo-Monza	1-0
Atalanta-Varese	0-0
Bari-Sambenedettese	1-2
Campobasso-Bologna	2-2
Cavese-Lecce	1-1
Como-Catania	1-0
Milan-Perugia	2-1
Palermo-Cremonese	3-2
Pistoiese-Lazio	0-1
Reggiana-Foggia	2-1

PROSSIMO TURNO (domenica 5 dicembre, ore 14,30): Bologna - Cavese; Campobasso - Bari; Catania - Arezzo; Cremonese - Milan; Cremonese - Reggiana; Lecce - Varese; Lecce - Foggia; Monza - Atalanta; Perugia - Palermo; Sambenedettese - Pistoiese.

	P.ti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Lazio	18	12	8	2	1	16	3
Milan	18	12	7	4	1	27	12
Cremonese	15	12	6	3	3	17	12
Arezzo	15	12	6	3	3	10	7
Catania	14	12	4	6	2	8	4
Como	14	12	3	8	1	8	5
Cavese	14	12	4	6	2	11	10
Palermo	12	12	4	4	4	14	14
Atalanta	12	12	4	4	4	6	7
Samben.	12	12	3	6	3	11	12
Campob.	12	12	3	6	3	7	8
Lecce	11	12	4	3	5	14	15
Bologna	10	12	2	6	4	9	16
Reggiana	10	12	2	6	4	9	9
Pistoiese	10	12	3	4	5	10	12
Varese	10	12	3	4	5	8	11
Foggia	9	12	2	5	5	6	11
Perugia	9	12	3	3	6	7	15
Bari	7	12	2	3	7	11	18
Monza	7	12	1	5	6	11	20

Graduatoria dei marcatori

7 RETI: Jordan (Milan); Giordano (Lazio). 6 RETI: Vincenzi (Pistoiese); Frutti (Cremonese); Serena (Milan); Pradella (Monza); Tivelli (Cavese); De Rosa (Palermo); Carnevale (Reggiana). 3 RETI: Rossinelli (Sambenedettese); Turchetta (Varese); Galvani (Cremonese); Marronaro (Monza); Cinello (Como), Macedoniola e Ambu (Lazio); Cantarutti (Catania); Traini (Arezzo); De Martino (Bari); Orlandi (Lecce); Battistini (Milan).

Reggiana soffre

REGGIO EMILIA — La Reggiana ha vinto all'inizio e segna al 28' con Bolto. Il Foggia tenta la reazione, ma sono gli emiliani a sfiorare il raddoppio. Esso arriva nella ripresa con Mazzarri, che al 53' prima fallisce il centro, poi realizza.

A questo punto il Foggia si lancia in avanti alla ricerca del recupero, e riesce ad accorciare le distanze al 73' con Navone. I padroni di casa sono costretti ad un'affannosa difesa. In qualche occasione sembrano sul punto di cedere, ma reagiscono.

Savoldi sprea

BERGAMO — Quarto consecutivo (e a 0 dei nerazzurri bergamaschi ieri opposti al Varese. L'Atalanta ha di che rammaricarsi: per quattro volte il suo attaccante Beppe Savoldi si è presentato solo davanti al portiere avversario.

C'è da aggiungere che l'arbitro ha negato al padroni di casa un rigore appare a molti evidente. Nella ripresa è stato il Varese a farsi pericoloso, ma a sua volta non ha approfittato di un'Atalanta ridotta in 10 per l'espulsione di Vincenzi.

Un secolo di storia nelle prime pagine
LA STAMPA

137 prime pagine
de LA STAMPA dal 1867 ai giorni nostri
raccolte in volume per voi

Un'idea regalo per le prossime festività

In vendita nelle migliori librerie d'Italia a L. 20.000.
Si può ricevere anche per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a:
LA STAMPA - Promozione e sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino

PER TUTTI GLI ABBONATI
20% DISCONTO

Ogni abbonato può acquistare una copia del volume PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981 a L. 16.000 presentando ai nostri sportelli di via Roma 80 o in via Marenco 32 - Torino - la ricevuta di pagamento dell'abbonamento

Desidero ricevere n. ..... copie di
PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981
al seguente indirizzo:
Cognome e nome: .....
Indirizzo: .....
Località: ..... Tel: .....
Per il pagamento:
☐ ho spedito la somma di L. ..... sul c.c.p. 7104 intestato a: LA STAMPA, Via Marenco 32 - 10126 Torino
☐ voglio effettuare l'invio in contrassegno
Data: ..... Firma: .....